

TEATRO SOCIALE, DICIASSETTE ANNI DI EVENTI NEL SEGNO DELLA MEMORIA

Sul palco per non dimenticare: è questo il monito che da **diciassette anni** guida l'attività del teatro Sociale di Busto Arsizio. E', infatti, l'**aprile del 1995** quando **Delia Cajelli**, direttore artistico della sala di piazza Plebiscito e presidente dell'associazione culturale «Educarte», produce il suo primo spettacolo sul tragedia della Shoah: gli allievi della scuola di recitazione per attori professionisti «Il metodo» portano in scena, negli spazi del bustese Palazzo Cicogna, «**Il diario di Gusen**» del pittore milanese **Aldo Carpi**.

Due anni dopo, il **30 aprile 1997**, nell'aula Magna del liceo artistico Paolo Candiani di Busto Arsizio, si tiene la prima nazionale del *recital* «**Se questo è un uomo**», tratto dall'omonimo romanzo di **Primo Levi**. Lo spettacolo entra a far parte del repertorio della compagnia stabile di piazza Plebiscito e tuttora viene rappresentato in teatri, *auditorium* e scuole del nord Italia.

Con l'istituzione da parte dello Stato italiano della **Giornata della memoria**, nel luglio 2000, la sala bustese intensifica la propria attività sul fronte della produzione di rappresentazioni teatrali dedicate al ricordo delle vittime del regime nazista. Nel 2001 presenta «Il fumo che sale lento», sulla storia di **Anna Frank**, e propone, negli spazi del Tempio civico di Sant'Anna, la *mise en espace* «Olocausto», con testi come «Scarpette rosse e riccioli biondi» di **Joyce Lussu** e «Ai miei compagni che non tornarono» di **Giovannino Guareschi**.

Nel 2002 è la volta della riduzione scenica del romanzo «**La notte**» di **Elie Wiesel**, riproposta anche in occasione della scorsa Giornata della memoria; nei due anni successivi vanno in scena «**Destinatario sconosciuto**» di **Kressmann Taylor** e «Olocausto», *recital* con testi tratti in prevalenza dall'oratorio «**L'istruttoria**» di **Peter Weiss**.

Nel 2005, anno in cui inizia la collaborazione tra il teatro Sociale di Busto Arsizio e l'associazione culturale «Educarte», diventano *pièce* le storie di **Liliana Segre**, **Goti Bauer** e **Giuliana Tedeschi**, raccontate nel libro «**Come una rana d'inverno**» di **Daniela Padoan**. Seguono gli allestimenti di «Giustizia, non vendetta», tratto dal volume «Il girasole» di **Simon Wiesenthal** (l'uomo passato alla storia come il «cacciatore dei nazisti») e di «Chi vuol veder la mamma, faccia un passo avanti», sulla vicenda dei **venti bambini di Bullenhuser Damm**.

Nel 2008 va in scena «Dedicato ad...Angelo», sui fatti occorsi al concittadino Angelo Castiglioni, reduce dal campo di sterminio di Flossenbürg. Il 2009 è l'anno della favola per bambini «C'era una volta il cattivo Adolf», ispirata al racconto «**Quando Hitler rubò il coniglietto rosa**» di **Judith Kerr**, e del *recital* «L'Olocausto è...donna», teso a restituire la realtà della deportazione dal punto di vista femminile.

Nel 2010 il teatro Sociale di Busto Arsizio produce lo spettacolo «**Hábermann, ultima testimone del silenzio**», sulla storia del **dottor Aladár Hábermann**, medico ebreo ungherese, trapiantato a Busto Arsizio nel 1933, che aiutò e assistette profughi ebrei e perseguitati dal nazi-fascismo nel territorio della provincia di Varese, mentre nella sua terra natale perdeva, a causa delle leggi razziali, i genitori e il figlio **Tamás**, scomparsi in *lager* nazisti.

Sempre nel 2010, e più precisamente nel mese di giugno, l'associazione culturale «Educarte» collabora, con il liceo scientifico statale «Arturo Tosi» di Busto Arsizio, alla realizzazione di una *learning week* sul libro «**I sommersi e i salvati**» di **Primo Levi**. Il laboratorio, promosso nell'ambito del **progetto triennale «Officina della creatività - Cantiere per la formazione e per lo sviluppo della creatività artistica della PERSONA»**, vede la partecipazione di una ventina di adolescenti e si conclude con uno spettacolo teatrale dal titolo «Shoah». Data allo stesso anno il *recital* «Hanno memoria le querce! Hanno memoria!», incentrato sulla **strage di Marzabotto**; mentre è dell'anno successivo, il 2011, la ripresa dello spettacolo «**La notte**», tratto dall'omonimo romanzo di Elie Wiesel.

Per la Giornata della memoria 2012, il teatro Sociale di Busto Arsizio e l'associazione culturale «Educarte» promuovono una nuova produzione: lo spettacolo «**Chi di voi è Wanda? (I coniglietti di Ravensbrück)**», dedicato alla storia della **dottoressa Wanda Póltawska**, amica e collaboratrice del **beato Giovanni Paolo II**.

Informazioni

Informazioni al pubblico: Teatro Sociale, piazza Plebiscito 8, 21052 Busto Arsizio (Varese), tel. 0331.679000, fax. 0331 637289, info@teatrosociale.it, www.teatrosociale.it

Informazioni alla stampa: Ufficio stampa teatro Sociale di Busto Arsizio - Annamaria Sigalotti, cell. 347 5776656, e-mail: press@teatrosociale.it